



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Firenze, 6 marzo 2019

*Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano*

OGGETTO: MOZIONE. “Per la tutela della tenuta di Villa Mondeggi, bene comune di proprietà pubblica”

Il Consiglio Regionale

Ricordato che:

- la tenuta di Villa Mondeggi, di origine medievale e situata alle porte del Chianti fiorentino nel Comune di Bagno a Ripoli, fu per secoli una Villa-fattoria appartenuta a famiglie aristocratiche fra cui i Bardi, i Portinai e i Della Gherardesca;
- nel 1964 fu acquisita dalla Provincia di Firenze, che nel 2000 decise di trasformare l’Azienda agraria provinciale di Mondeggi-Lappeggi in una società a responsabilità limitata per una gestione imprenditoriale dei terreni, riconducibile al modello d’impresa agricola industrializzata con tanto di coltivazioni intensive, massiccio ricorso alla meccanizzazione delle lavorazioni e impiego costante di trattamenti chimici convenzionali;
- anni di gestione fallimentare hanno portato all’accumulo di oltre un milione di euro di debiti e alla messa in liquidazione della stessa società nel 2009, con i suoi quasi duecento ettari di terra, parco, casolari, vigneti, oliveti, pascoli e seminativi;
- il protrarsi della conseguente situazione di abbandono e incuria ha trovato risposta nell’attivazione di cittadini, comitati e movimenti, e da cinque anni all’interno della tenuta di Mondeggi è in atto un esperimento agricolo e sociale che aggrega centinaia di persone;
- attraverso forme di autorganizzazione e autofinanziamento i cittadini attivi si stanno prendendo cura della Tenuta di Mondeggi, stanno riqualificando gli oliveti e i vigneti abbandonati, stanno rivisitando in senso agro-ecologico il modello agricolo tradizionale, si stanno occupando della manutenzione di una parte del patrimonio immobiliare e stanno organizzando vari momenti di socialità e formazione anche in collaborazione con università italiane e straniere e organizzando seminari di approfondimento, convegni tecnici e conferenze, oltre alla ‘Scuola Contadina’;

Ricordato inoltre che:

- è nata recentemente l'Associazione "Amici di Mondeggi", costituita da persone fisiche e giuridiche che intendono sostenere il progetto agricolo e sociale fin qui spontaneamente portato avanti;

- il primo marzo 2019, nonostante il ribasso di circa il 40% della cifra individuata per la vendita del complesso, è andata deserta la nuova asta per la vendita, in un unico lotto, dei beni immobili della "Tenuta di Villa Mondeggi";

- la Città Metropolitana di Firenze, a seguito del suddetto esito, ha comunicato l'avvio di una decisa azione di valorizzazione del proprio patrimonio tramite lo studio di un Regolamento dei beni comuni che possa creare positive opportunità per vicende come quella dell'ex azienda agricola di Mondeggi;

Ricordato che la Regione Toscana, con la Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80, ha istituito la "Banca della Terra", inventario dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata che possono essere messi a disposizione di terzi tramite operazioni di affitto o di concessione a canoni vantaggiosi e agevolati;

Ricordato che la Regione Toscana con la Legge regionale 21 marzo 2018, n. 12 riconosce l'agricoltura di dimensione contadina quale strumento per la difesa della campagna, per il mantenimento della biodiversità e degli equilibri idrogeologici e per la valorizzazione del paesaggio agricolo nel suo complesso, risorsa inestimabile per il territorio toscano;

Ricordato che la Regione Toscana, con Legge statutaria regionale 26 novembre 2018, n. 64, ha introdotto tra le finalità dello Statuto la tutela e la valorizzazione dei beni comuni, intesi quali beni materiali, immateriali e digitali che esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, alla coesione sociale e alla vita delle generazioni future e la promozione di forme diffuse di partecipazione nella gestione condivisa e nella fruizione dei medesimi;

Ricordato che sono in discussione presso la 1° commissione del Consiglio regionale della Toscana le Proposte di legge n. 225, Governo condiviso dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà sociale e l'attuazione degli articoli 58 e 59 dello Statuto, e la n. 219, Sussidiarietà sociale e collaborazione civica per l'amministrazione dei beni comuni in attuazione degli articoli 58 e 59 dello Statuto;

Ricordato l'impegno della Regione Toscana per il sostegno dei giovani agricoltori, in particolare attraverso agevolazioni e progetti per facilitare l'accesso alla disponibilità dei terreni;

Ricordato che la Regione Toscana ha assunto, a partire dalla redazione del Libro verde sull'economia della condivisione e della collaborazione, un ruolo di facilitatore e guida dei processi complessi e innovativi afferenti alla sharing economy, compresi i recenti bandi per la concessione di contributi a cooperative di comunità;

Considerato che, con simili interventi, la Regione Toscana ha riconosciuto il nascente universo di pratiche di auto-organizzazione e autoproduzione di beni e servizi, non pubblici né privati bensì d'interesse comune che costruiscono nuove relazioni sociali e forme alternative o complementari di sostentamento e di protezione sociale, esperienze che esprimono la ricerca di nuovi modelli di sviluppo e di consumo, che tentano di dare risposta a nuovi bisogni sociali attraverso un approccio mutualistico e cooperativo, che rispondono alla necessità di creare reti e legami di comunità, che richiamano il bisogno crescente di riconoscere i beni comuni e di farsi carico della loro cura come espressione di cittadinanza attiva;

Considerato che la gestione condivisa dei beni comuni tutela, produce e rigenera risorse materiali e immateriali importanti per la comunità e per i suoi bisogni, in un'ottica intergenerazionale e attenta a criteri di equilibrio ecologico;

Considerato che l'attività di cura e rigenerazione dei beni comuni attua i principi di sussidiarietà orizzontale e di cittadinanza attiva, incoraggia la partecipazione e la vitalità democratica dei cittadini e delle comunità locali, alimenta la coesione sociale e contribuisce al perseguimento dell'interesse generale.

Impegna la Giunta regionale

- Ad attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, presso la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Bagno a Ripoli per contribuire a individuare soluzioni alternative all'alienazione della proprietà pubblica della tenuta di Villa Mondeggi, valorizzando forme di gestione comunitaria del bene da parte dei cittadini attivi anche attraverso un processo partecipativo che coinvolga la popolazione locale, le associazioni e i comitati che se ne stanno prendendo cura.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

Paolo Sarti